

«Vite da ariani», Guido Dalla Volta vince il premio «Brescia da leggere»

CHIARI (bhd) Anche i racconti e i romanzi bresciani sono stati protagonisti della Rassegna.

La memoria che si fa romanzo, la Shoah che attraversa tre generazioni in «Vite da ariani» di **Guido Dalla Volta** (Enrico Damiani Editore, 2024) che si è aggiudicato il premio letterario «Brescia da leggere», assegnato nell'ambito della Microeditoria dalla giuria dell'associazione «Brescia si legge».

Il premio letterario, promosso dall'associazione bresciana e della Rassegna, che cerca di valorizzare ogni anno libri e storie, che meglio raccontano Brescia e la sua provincia, selezionati tra le produzioni di case editrici indipendenti.

Il libro ricostruisce la vicenda del nonno e dello zio dell'autore: dalla Brescia degli anni Trenta fino ai giorni nostri, impastando passato e

presente, attraverso il filo doloroso della memoria familiare. Un'opera ibrida che è insieme romanzo storico, memoriale e soprattutto testimonianza.

Non solo. Parallelamente al premio, l'associazione ha presentato l'antologia «Brescia si racconta»: un volume (edito da Gam Editore) che raccoglie venti racconti selezionati tra i quasi duecento iscritti alla prima edizione dell'omonimo concorso letterario. Una seconda edizione del bando è già attiva (si possono mandare i propri scritti all'indirizzo dell'associazione: la scadenza è il 6 gennaio).

Confessioni intime, visioni oniriche, frammenti di vita che oscillano tra cronaca e leggenda: la raccolta (curata da «Brescia si legge» in collaborazione con Mappa letteraria) offre uno spaccato sorprendente della provincia

attraverso voci diverse e sguardi inediti. Una letteratura a chilometro zero che prova a usare la potenza narrativa per raccontare «senza troppe sovrastrutture» la comunità e il territorio.

Durante la presentazione alla Microeditoria, alcune delle autrici e degli autori premiati, hanno condiviso le loro storie con il pubblico, confermando la vitalità di una scena letteraria locale che continua a interrogarsi, attraverso la scrittura, sulla propria identità. Sulla nostra terra. Fra i vincitori del concorso, il racconto «El bûs de l'Angel» di **Maddalena Bazani**, «Il Capitano e il pescivendolo» (**Michele Piccardi**) e lo scritto di **Alessia Maghella**, «Per un cestino di fragole».

